



VERBALE DELLA COMMISSIONE N° 1

In data 24 del mese di Marzo dell'anno 2025 alle ore 9:25 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania Piazza S. Maria di Gesu' n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Nefrologia.

La Commissione, nominata con deliberazione 188 del 17/02/2025, esecutiva, risulta così composta:

- | | |
|--|------------|
| 1) Dott. Salvatore Urso | Presidente |
| 2) Dott.ssa Maria Michela D'Alessandro | Componente |
| 3) Dott. Giuseppe Seminara | Componente |
| 4) Dott.ssa Martina Catalano | Segretario |

Il Presidente, il Segretario e il Componente Dott. Seminara sono presenti, mentre la componente Dott.ssa D'Alessandro è collegata tramite la piattaforma google meet (con IDmeet.google.com/mrhmfdh-ark).

La Commissione, preliminarmente, prende visione delle norme di legge che regolano il presente concorso, dando atto che esso è disciplinato dalle disposizioni di cui al DPR 10/12/1997 n. 483 e dal D.P.R. 487 del 1994 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dai DD.MM. 30/01/1998 e 31/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione esistente agli atti ed accerta che:

- l'indizione del concorso è stata disposta con deliberazione n. 86 del 08/07/2024, esecutiva ai sensi di legge;
- il relativo bando di concorso è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 14 del 27 settembre 2024 serie speciale concorsi e per estratto sulla G.U.R.I. n. 81 del 08/10/2024 4° serie speciale concorsi, con scadenza dei termini per la presentazione delle istanze al 7 novembre 2024;
- con deliberazioni n. 188 del 17/02/2025, di immediata esecuzione, è stata nominata la Commissione Esaminatrice del suddetto concorso;

Su invito del Segretario, la Commissione prende conoscenza del bando di concorso e delle norme che dovranno regolare lo svolgimento.

Relativamente alle attribuzioni dei punteggi ed alle prove di esame, esso dovrà svolgersi secondo le norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483, sulla base dei criteri generali stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

La Commissione, preliminarmente, così come disposto dall'art. 9 comma 3 del sopracitato Decreto, determina i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, come da allegato n. 1

La Commissione prende atto, altresì, che ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

La Commissione, stabilisce di considerare e valutare esclusivamente i titoli inseriti dai candidati negli item corretti della piattaforma. Pertanto, i titoli inseriti in item diversi da quelli corretti non saranno valutati.

1) TITOLI DI CARRIERA.

La Commissione determina i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli di carriera:

nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli articoli 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997 n.483:

- i periodi di servizio omogeneo, prestati nella stessa posizione funzionale, saranno cumulati tra loro;
- le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
- il servizio militare, nei termini di cui all'art. 20 comma 2, sarà valutato solo se formalmente documentato.



Per la valutazione dei titoli di carriera si applicheranno i punteggi ed i criteri previsti dal punto 4 dell'articolo 27 del D. P. R., 10.12.1997 n. 483.

Per quanto attiene la valutazione dell'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, la Commissione stabilisce, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21 co.1 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, di determinare i seguenti criteri di massima:

- 28 o più ore settimanali: per mese 0.040
- da 26 a 28 ore settimanali: per mese 0.035
- da 21 a 25 ore settimanali: per mese 0.030
- da 12 a 20 ore settimanali: per mese 0.020
- da 1 a 11 ore settimanali: per mese 0.010

2) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO.

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, si applicano i criteri ed i punteggi previsti dal punto 5 dell'articolo 27 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

3) PUBBLICAZIONI.

Per la valutazione delle pubblicazioni, purché attinenti, la Commissione stabilisce di fare riferimento a quanto contenuto nell'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e stabilisce i seguenti punteggi:

- Monografie: punti 0,20 per ciascuna;
- Pubblicazioni: punti 0,10 per ciascuna.

La Commissione stabilisce che non saranno oggetto di valutazione i poster e gli abstract.

In particolare la Commissione precisa, comunque, che, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 - lettera b) - n.1 - ultimo periodo del D.P.R. 10.12.1997 n. 483: "Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato".

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.

Per quanto attiene il curriculum formativo e professionale, i titoli in esso compresi saranno valutati ai sensi della lettera c) dell'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

In particolare, in questa categoria saranno prese in considerazione le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

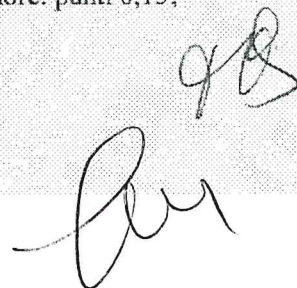


La Commissione stabilisce che:

- Non sarà valutata l'attività professionale espletata presso strutture private non regolarmente convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale;
- Non saranno valutati certificati laudativi;
- Non sarà valutata l'attività prestata a titolo di volontariato;
- Non sarà valutata l'attività di Guardia Medica, Medicina dei Servizi e Medico di Medicina Generale in quanto non attinenti alla disciplina messa a concorso;

La Commissione stabilisce, quindi, i seguenti punteggi:

- Partecipazione a corsi di aggiornamento con accreditamento ECM, purché attinenti: punti 0.02 cadauno;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento con esame finale purché attinenti: punti 0.02 cadauno;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento senza esame finale o senza accreditamento ECM purché attinenti: punti 0.01 cadauno;
- Partecipazione in qualità di relatore a convegni, congressi, simposi, seminari, etc. purché attinenti: punti 0.03 cadauno;
- Partecipazione a Stage di perfezionamento di durata superiore a un mese, svolto dopo la Specializzazione, purché attinente: punti 0,10;
- Partecipazione a Master Universitario di I Livello di durata almeno annuale, punti 0,12;
- Partecipazione a Master Universitario di II Livello di durata almeno annuale, punti 0,24;
- Dottorato di ricerca: punti 0,12 per anno. Il punteggio sarà attribuito solo nel caso in cui dalla certificazione presentata risulti il completamento del corso con il superamento del previsto esame finale ed il conseguimento del titolo di "Dottore di Ricerca";
- Insegnamento presso Scuole Professionali del Servizio Sanitario Nazionale (Infermieri, Terapisti, Capo Sala, Tecnici, etc.): per anno scolastico, punti 0.05;
- Attività didattica presso Istituti Universitari in corso di laurea in Medicina e Chirurgia o in corso di Specializzazione, per anno accademico, per ciascuna materia punti 0.20;
- Attività nella disciplina a concorso o altra equipollente per incarico libero professionale, borsa di studio, ex art. 15 octies D.Lvo 502/1992 presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale: punti 0.24 per anno;
- Attività nella disciplina a concorso o altra equipollente per incarico libero professionale, borsa di studio, ex art. 15 octies D.Lvo 502/1992 prestata per emergenza COVID, per almeno 60 giorni continuativi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale: punti 0,48 per anno;
- Certificazione conoscenza lingua inglese di livello B1 o superiore: punti 0,15;



- Corsi di informatica con superamento di esame finale, organizzati da Enti pubblici o autorizzati, punti: 0,15;

Per altri titoli o attività formative o professionali non riconducibili alle categorie sopra elencate:

-sino ad un massimo di punti 1,00 da assegnarsi con adeguata motivazione.

In seguito, la Commissione prende atto che, a norma dell'articolo 26 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, le prove di esame relative al presente concorso sono le seguenti:

-PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

-PROVA PRATICA: su tecniche e metodologie peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

-PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna prova di esame.

La Commissione, a questo punto, prende atto che con deliberazione n. 187 del 17/02/2025, di immediata esecuzione, sono stati ammessi al presente concorso n. 58 candidati, e precisamente:

SPECIALIZZATI				
	Cognome	Nome	Data Nascita	Specializzazione
1	BRUNO	FRANCESCA	05/02/1988	NEFROLOGIA
2	DI BENEDETTO	CARLO	23/09/1989	NEFROLOGIA
3	DI MARCO	GRAZIA LETIZIA	15/04/1990	MEDICINA INTERNA
4	FAILLA	ANTONINA	07/12/1977	NEFROLOGIA MEDICA
5	GIUFFRIDA	ALFIO EDOARDO	09/09/1991	NEFROLOGIA
6	LA ROSA	SIMONA ANNA ANGELA	02/10/1976	NEFROLOGIA
7	LONGHITANO	ELISA	19/01/1988	NEFROLOGIA
8	LONGO	NICO	23/06/1973	NEFROLOGIA
9	MESSINA	ROBERTA MARIA	22/07/1990	NEFROLOGIA
10	PATANE'	GIUSEPPE	16/09/1976	NEFROLOGIA
11	RUSO	ELISA ROSI	25/09/1987	NEFROLOGIA
12	SANTANGELO	MARIAGRAZIA	30/12/1976	NEFROLOGIA
13	STURIALE	ALESSIO	05/10/1974	NEFROLOGIA
14	TERRANOVA	GIOVANNI	14/04/1991	NEFROLOGIA

SPECIALIZZANDI					
	Cognome	Nome	Data Nas cita	Specializzazione	Anno iscrizione
1	ALIOTO	LAURA	20/02/1996	NEFROLOGIA	terzo
2	AMORE	GIORGIO	05/10/1991	NEFROLOGIA	terzo
3	APUZZO	DELIA	07/01/1996	NEFROLOGIA	ultimo
4	BARBAGALLO	ANDREA MARIA	10/09/1995	NEFROLOGIA	ultimo
5	BARBERI	ALESSANDRA	07/02/1995	NEFROLOGIA MEDICA	ultimo
6	BIUSO	MARICA	27/08/1996	NEFROLOGIA	terzo
7	CALDERONE	MICHELA	31/08/1997	NEFROLOGIA	terzo
8	CAMPO	LEONARDO	09/01/1993	NEFROLOGIA	ultimo
9	CAPILLO	CARMELA	16/11/1995	NEFROLOGIA	terzo
10	D'ANGELO	MARTA	17/02/1997	NEFROLOGIA	terzo
11	DI FRANZA	MARIA ROSA	12/11/1996	NEFROLOGIA	ultimo
12	DI LORENZO	SIMONE	09/09/1992	NEFROLOGIA	ultimo
13	DI MICELI	SILVIA	11/04/1994	NEFROLOGIA	ultimo
14	DI PIAZZA	SIMONA	20/01/1992	NEFROLOGIA	secondo
15	ERRANTE	ANTONIETTA ERRANTE	06/01/1996	NEFROLOGIA	ultimo
16	GLAMBO	FEDERICA	28/04/1992	NEFROLOGIA	terzo
17	GRECO	NOEMI	19/01/1995	NEFROLOGIA	ultimo
18	GUARINO	ANNALISA	26/01/1994	NEFROLOGIA	terzo
19	IANNETTI	CRISTINA	03/06/1994	NEFROLOGIA	ultimo
20	IMPELLIZZERI	MATTEO EDOARDO	24/09/1993	NEFROLOGIA	secondo
21	LENTINI	GIUSEPPE	21/05/1996	NEFROLOGIA	ultimo
22	LO CICERO	LORENZO	23/08/1995	NEFROLOGIA	terzo
23	LOMEO	ELETTRA	07/07/1994	NEFROLOGIA	ultimo
24	MALTESE	SALVATORE	02/01/1996	NEFROLOGIA	terzo
25	MARESSA	VERONICA	15/10/1991	NEFROLOGIA	ultimo
26	MESSINA	CARMEN ROBERTA	02/12/1982	NEFROLOGIA	terzo
27	MESSINA	ROSSELLA	18/12/1992	NEFROLOGIA	secondo
28	MONTALBANO	MARIA	20/10/1986	GERIATRIA	ultimo
29	NARCISI	ILARIA	23/04/1995	NEFROLOGIA	ultimo
30	PERITORE	LUIGI	20/10/1994	NEFROLOGIA	ultimo
31	PIZZO	IRENE MARIA	28/06/1992	NEFROLOGIA	ultimo
32	PUCCI BELLA	GIULIO	25/10/1986	NEFROLOGIA	ultimo
33	RUSSO	NOEMI	28/05/1994	NEFROLOGIA	terzo
34	SALMERI	CLARA	13/07/1994	MEDICINA INTERNA	penultimo
35	SALOMONE	MARTA	18/10/1996	NEFROLOGIA	terzo
36	SANTANGELO	STEFANIA ANTONELLA	15/01/1987	NEFROLOGIA	terzo
37	SCARSO	ALESSIA	11/07/1992	NEFROLOGIA	terzo
38	SCHILIRO	GIULIANA	18/07/1995	NEFROLOGIA	terzo
39	STANCANELLI	MARIA RITA	04/01/1993	NEFROLOGIA	ultimo
40	SUDANO	FLAVIA	15/11/1996	NEFROLOGIA	secondo
41	TERZO	CHIARA	29/02/1996	NEFROLOGIA	ultimo
42	TIGANO	ALESSIA	25/01/1992	NEFROLOGIA	ultimo
43	TODARO	ANTONIO	01/03/1992	NEFROLOGIA	secondo
44	ZUMMO	CAROLA	03/06/1993	NEFROLOGIA	ultimo

Il Presidente, i Componenti ed il Segretario confermano l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse, come da dichiarazioni rese e il Presidente ne prende atto.

La Commissione prende atto che la presentazione delle domande di partecipazione al concorso è stata prevista dal bando esclusivamente in modalità telematica, attraverso apposita piattaforma informatica e che tutte le dichiarazioni dei candidati sono dalla Commissione reperibili per la valutazione conseguente sulla medesima.

La Commissione prende atto, altresì, che le dichiarazioni rese dai candidati nelle rispettive domande di partecipazione, inviate telematicamente, assumono valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

7

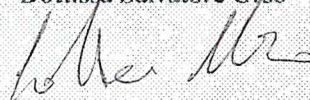
A questo punto, la Commissione dà mandato al Segretario di procedere alla convocazione dei candidati per la prova scritta che si terrà in data 15/04/2025 nell'ora e nel luogo che sarà indicato dalla Ditta affidataria, con pubblicazione del relativo avviso sulla home page del sito internet aziendale, con valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.

La seduta si chiude alle ore 10:00

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto:

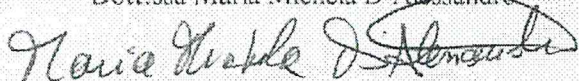
IL PRESIDENTE

Dott.ssa Salvatore Urso



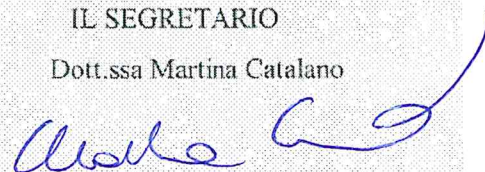
I COMPONENTI

Dott.ssa Maria Michela D'Alessandro

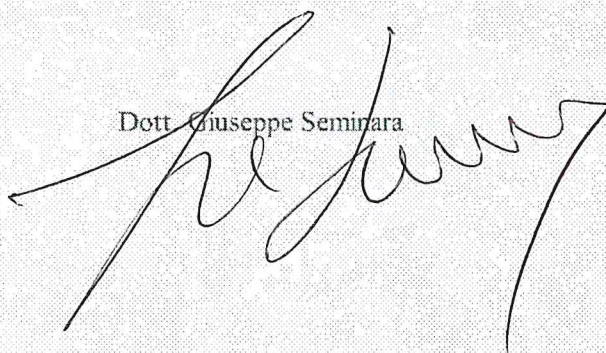


IL SEGRETARIO

Dott.ssa Martina Catalano



Dott. Giuseppe Semirara



ALLEGATO 1

Criteri e modalità di valutazione delle prove concorsuali
(Art. 9 comma 3 DPR n. 483/97)

Prova scritta:

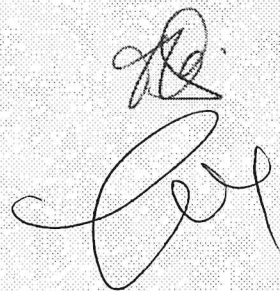
La Commissione valuterà le conoscenze teoriche, cliniche e metodologiche correlate all'argomento proposto

Prova pratica:

La Commissione valuterà circa la prova di esame proposta, l'orientamento diagnostico, le conoscenze metodologiche, ivi compresa la presentazione ed elaborazione dati e le considerazioni cliniche finali.

Prova orale:

La Commissione valuterà le conoscenze del candidato su argomenti di clinica e metodologia specialistica nonché sugli aspetti gestionali inerenti la qualifica.



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... SALVATORE URSO
nato/a a ACI CATENA II 09-01-1962
C.F.: RSUSVT62A09A027S

☒ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
NEFROLOGIA CON DIALISI con la qualifica di:
RESPONSABILE

☐ dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- ☒ Presidente della Commissione
☐ Componente della Commissione
☐ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 188 del 17-02-2025 nell'ambito della procedura:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Nefrologia

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

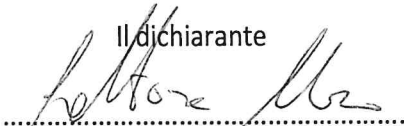
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 24-03-2025

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... GIUSEPPE SEMINARA
nato/a a ACIREALE il 8-7-1957
C.F.: SMNGPP57L08A028D

☐ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
..... con la qualifica di:

☐ dipendente dell'Azienda ASP 1 AGRIENTO
in servizio presso l'U.O. NEFROLOGIA
con la qualifica di DIRETTORE

relativamente all'incarico di:

- ☐ Presidente della Commissione
- ☒ Componente della Commissione
- ☐ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 188 del 17/2/25 nell'ambito della procedura:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Nefrologia

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 26/3/25

Il dichiarante

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a
MARIA MICHELA D'ALESSANDRO
nato/a a BAGHERIA (PA) II
29/05/1961

C.F.: DL5HYC61E60A546W
.....

☐ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
..... con la qualifica di:
.....

☒ dipendente dell'Azienda CIVICO BENFATELLI - G. DI CRISTINA
in servizio presso l'U.O.C. NEFROLOGIA PEDIATRICA
con la qualifica di DIRETTORE

relativamente all'incarico di:

- ☐ Presidente della Commissione
- ☒ Componente della Commissione
- ☐ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 158 del 27/02/2025 nell'ambito della procedura:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Nefrologia

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro

la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 24/03/2025

Il dichiarante

Mario Di Lella & Alessandro

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... MARTINA CATANEO
nato/a a CATANIA II 01/07/1991
C.F.: CTLMTN31LG1C351H

- ☐ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. GESTIONE RISORSE UMANE, con la qualifica di: COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE
- ☐ dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O. GESTIONE RISORSE UMANE
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- ☐ Presidente della Commissione
☐ Componente della Commissione
☒ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 488 del 17/02/2025 nell'ambito della procedura:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Nefrologia

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

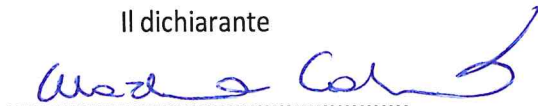
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 26/03/2025

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento